



Milano, ADI Museum - 17 maggio h.20.30

‘Chefs united for sight’, la charity dinner di CBM Italia: Battisti, Bowerman, Gilmozzi, Esposito, Varese sono i 5 Chef uniti per far uscire dall’ombra migliaia di persone cieche nel Sud del mondo

Cesare Battisti, Cristina Bowerman, Alessandro Gilmozzi, Gennaro Esposito, Viviana Varese: sono i 5 grandi chef che, per la prima volta insieme, daranno vita alla speciale **Charity Dinner “Chefs united for sight”**, in programma **mercoledì 17 maggio, alle ore 20.30, all’ADI Design Museum di Milano**, in favore di **CBM Italia**, organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura delle disabilità visive nei Paesi del Sud del mondo.

Cinque grandi chef, dalle diverse origini e caratteristiche, uniti da un’unica e importante causa: far uscire dall’ombra migliaia di bambini e adulti ciechi nei Paesi del Sud del mondo. I fondi raccolti dalla serata vanno infatti a sostenere la **campagna di CBM Italia “Fuori dall’ombra”**, che vuole **garantire cure oculistiche a oltre 1 milione di persone in 1 anno in 9 Paesi del Sud del mondo**, grazie a progetti con un approccio integrato che comprende prevenzione, cura e riabilitazione delle disabilità visive e inclusione nella comunità.

«Nei Paesi di Africa, America Latina e Asia dove siamo presenti, il nostro impegno è di garantire che nessuno venga lasciato indietro quando si parla di salute della vista. Noi lavoriamo ogni giorno per migliorare la situazione delle persone con disabilità visive e per garantire un’assistenza oculistica efficace a chi ne ha bisogno» spiega **Massimo Maggio, direttore di CBM Italia**. *«Ci sono bambini, donne e uomini che sono esclusi dai sistemi sanitari ed emarginati dalle loro comunità perché non possono permettersi le cure o non sanno nemmeno che esiste una soluzione. Diventano invisibili. E questo riguarda più di 1 miliardo di persone con problemi visivi nel mondo. Eppure, nel 90% dei casi, la cecità potrebbe essere prevenuta o curata»*.

L’incontro tra CBM Italia e i 5 grandi chef nasce grazie a Severino Salvemini, autore degli acquerelli del libro “Chef Portraits” (ed. Skira, 2022).

Così gli chef descrivono la loro adesione alla speciale serata.

Chef Cesare Battisti: *«L’atto del cucinare racchiude intrinsecamente in sé un profondo altruismo verso il prossimo. In ogni parte del mondo infatti ciò che muove l’atto del cibare e del cibarsi sono l’amore, la solidarietà, la convivialità. La cena organizzata da CBM Italia è per noi una splendida occasione di supporto e sostegno per coloro che soffrono di cecità nei tanti Paesi in via di sviluppo. Supportiamo il progetto di sensibilizzazione e inclusione e non lasciamo che persone con problemi di vista diventino invisibili»*.

Chef Cristina Bowerman: *«Partecipare alla Charity Dinner ‘Chefs united for sight’ per me significa molto: non vuol dire solo supportare la campagna ‘Fuori dall’ombra, per il diritto universale di vedere e di essere visti’ di CBM Italia ma significa sostenere un diritto più ampio, quello di bambini con problemi visivi che vivono in Africa, Asia, America Latina e che rischiano di diventare invisibili, alle loro comunità e al mondo intero. Bisogna fare quello che è in nostro potere per restituirgli dignità, per donargli un futuro di speranza, per prevenire e curare»*.

Chef Alessandro Gilmozzi: *«Sono un uomo di montagna, cresciuto nei boschi e sui prati di Fiemme. Ho imparato presto che in natura spesso le creature più deboli e fragili sono invisibili; si rendono tali al puro scopo di sopravvivere, a volte riuscendoci, altre soccombendo alla dura legge del più forte. Crescere nella natura mi ha anche insegnato però che nessun uomo è un’isola, e che*



la solidarietà, quella autentica che protegge i più deboli da un ambiente ostile, che offre loro un sostegno per rialzarsi e trovare qualcuno che crede in loro abbastanza da aiutarli e permettere loro di uscirne con le proprie forze, è ciò che dà un senso all'esistenza. Come il vento primaverile che soffia sulle montagne che amo e che racconto attraverso i miei piatti, e porta in giro i semi riempiendo i prati di fiori, il progetto di CBM Italia aiuta gli invisibili ad uscire dall'ombra, spezzando il circolo vizioso che in troppe parti del mondo unisce povertà e disabilità. Per questo ho accolto con gioia l'invito a partecipare alla Charity Dinner, cercando di offrire anche il mio piccolo contributo alla campagna».

Chef Viviana Varese: «L'inclusione e la Luce sono tra le parole del mio manifesto, per questo ho scelto di sostenere la campagna "Fuori dall'ombra, per il diritto universale di vedere e di essere visti" di CBM Italia perché tutti possano godere della bellezza, del colore, dell'arte, dell'armonia attraverso i propri occhi».

Nel corso della Charity Dinner, condotta da **Filippa Lagerback** con **Marisa Passera**, i partecipanti saranno coinvolti in un'estrazione che permette di ottenere un voucher regalo per 2 persone nei migliori ristoranti stellati milanesi di Carlo Cracco, Andrea Berton, Davide Oldani, Giancarlo Morelli, Aimo e Nadia e tanti altri.

Per info e prenotazioni: contattare CBM Italia al numero telefonico 02 7209 3670 o con una e-mail a eventi@cbmitalia.org

Un ringraziamento a tutti gli Chef e alle aziende: Adecco, Fondazione Adecco, Banca Generali Private, Brianza Plastica, Campari, CoeClerici, De Agostini, Ferrari.

CBM Italia Onlus è un'organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile e nell'inclusione delle persone con disabilità nei Paesi in via di sviluppo e in Italia. L'impegno di CBM Italia è in linea con la strategia *2030 In Sight* di IAPB (Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità) con 3 obiettivi: tutti dovrebbero avere l'opportunità di fare un esame della vista, ricevere cure oculistiche a prezzi accessibili, avere gli occhiali quando ne hanno bisogno. Nell'ultimo anno (2021) ha realizzato 30 progetti in 13 Paesi di Africa, Asia e America Latina, raggiungendo 1,3 milioni di beneficiari; in Italia ha realizzato 10 progetti. www.cbmitalia.org

La **campagna di sensibilizzazione "Fuori dall'ombra, per il diritto di vedere ed essere visti"**, lanciata a ottobre 2022 in occasione della Giornata Mondiale della Vista, vuole garantire cure oculistiche a oltre 1 milione di persone in 1 anno in 9 Paesi del Sud del mondo, grazie a progetti con un approccio integrato che comprende prevenzione, cura e riabilitazione delle disabilità visive e inclusione nella comunità.

CBM Italia fa parte di **CBM - Christian Blind Mission**, organizzazione internazionale riconosciuta dall'OMS per il suo impegno da oltre 110 anni nel garantire cure oculistiche accessibili e di qualità. Nell'ultimo anno CBM ha realizzato 492 progetti in 46 Paesi di tutto il mondo raggiungendo 5 milioni di beneficiari.

Nel mondo 1 persona su 2 che ha problemi visivi non ha la possibilità di accedere ai servizi oculistici. Sono nel complesso oltre 1 miliardo di persone, concentrate soprattutto nei Paesi in via di Sviluppo. Eppure il 90% di tutti i disturbi visivi sono prevenibili e curabili. (fonte: *Rapporto Mondiale sulla Vista, OMS 2019*)

Milano, maggio 2023

Ufficio Stampa CBM Italia Onlus
Le Acrobate - idee parole comunicazione
Silvia Panzarin: silvia.panzarin@leacrobate.it 349-3235790
Caterina Argirò: caterina.argiro@leacrobate.it 349-0745535